

Un momento della presentazione del congresso aisc che ha avuto tra i protagonisti, oltre all'assessore La Via, anche il presidente della Provincia regionale di Catania Giuseppe Castiglione.

ta vincente e per questo voglio lanciare questa proposta al mondo dei produttori. Ragioniamo insieme, confrontiamoci. Abbiamo tutto il tempo, ma non possiamo arrivare impreparati alle scadenze del prossimo anno”.

- *E proprio a Catania, il prossimo anno ritornerà "Vino e giovani", il progetto per promuovere un uso consapevole e moderato del vino tra i ragazzi dai 18 ai 30 anni.*

“Abbiamo aderito, con grande convinzione, alla proposta del ministero delle Politiche agricole e dell'Enoteca italiana di Siena. La Sicilia è una delle tre regioni prescelte, insieme alla Toscana e al Veneto, per questa iniziativa che coinvolgerà anche le Università. E in Sicilia sarà Catania ad ospitare la tappa dell'Isola. La rivoluzione del rinnovato modo di intendere il vino da parte dei giovani, divenuti solo negli anni più attenti consumatori di un prodotto concepito quale elemento di aggregazione e di status symbol, è legata essenzialmente a quei processi di divulgazione avviati con corsi di degustazione che hanno fatto del vino un fenomeno di costume. Una moda che invita al saper bere e a riconoscere cosa si beve. Il progetto ha preso il via dalla Toscana, il 15 novembre, con una due giorni che a Siena ha visto come ospite principale Gianna Nannini, nella qualità di produttrice di vino. Anche noi, in Sicilia, siamo alla ricerca di un personaggio del



mondo dello spettacolo o dell'economia che possa fungere da testimonial”.

- *Uno dei primi provvedimenti varati dalla giunta regionale, su sua proposta, in tema di snellimento della macchina burocratica è lo scioglimento dell'Esa, l'ente di sviluppo agricolo. Perché?*

“L'Esa ha esaurito le proprie funzioni già da tempo. Quando fu creata, negli anni Sessanta, doveva occuparsi di riforma agraria, di prestiti agli agricoltori, di trivellazione dei pozzi, tutte attività che oggi vengono brillantemente esercitate da altri soggetti. Per quanto riguarda la meccanizzazione agricola, il ruolo dell'Esa è marginale rispetto alle attività complessive. Le funzioni svolte dall'ente in tema di assistenza tecnica, infine, non sono autonome, ma in ogni caso dipendenti dall'assessorato. Sono queste le sole ragioni che mi hanno convinto a proporre, fin dall'inizio del mio mandato, il disegno di legge di sciogli-

mento dell'ente, che è stato ampiamente condiviso dall'intera giunta di governo”.

- *Agenda 2000 si avvia alla conclusione. Per quanto riguarda l'agricoltura, proprio di recente è stato varato il nuovo bando della "misura" 4.06 per "investimenti aziendali delle filiere agricole e zootecniche", con una dotazione finanziaria di 45 milioni.*

“Si tratta di un bando cosiddetto a "sportello", ovvero ad ottenere i finanziamenti saranno coloro che per prima hanno presentato i progetti. Essendo ormai alla chiusura del Programma, lo scopo è stato quello di creare un parco aggiuntivo di interventi, in modo tale da compensare le economie prodotte dai precedenti bandi. In questo modo, intendiamo utilizzare i progetti realizzati con i finanziamenti di questo bando per evitare o ridurre la perdita di risorse comunitarie e statali nella rendicontazione finale del Por, incrementando, tra l'altro, l'impatto effettivo sul territorio e sul sistema agricolo regionale prodotto dall'attuazione del Programma”.

- *La nuova programmazione, con il Programma di sviluppo rurale 2007/2013, metterà a disposizione oltre 2 miliardi di euro. Quali opportunità per gli agricoltori?*

“Il Psr 2007/2013 è l'ultimo, in ordine di tempo, dei 4 programmi siciliani approvati dall'Unione europea, ma è il primo e l'unico che ha già messo a



L'assessore Giovanni La Via intervistato in occasione della serata "Sicilia bella da vedere buona da gustare".